

**Motivazione del premio alla carriera scientifica attribuito al prof. Luigi Frey, adottate all'unanimità dal Consiglio Direttivo dell'AIEL:**

- per la continuità e il valore dei contributi alla disciplina dell'economia del lavoro - pubblicati nell'arco di più di quaranta anni in saggi su riviste scientifiche e in volumi. Lo stretto legame nel suo lavoro tra sintesi teorica e analisi empirica, cercato alla luce della sua profonda e intima conoscenza del mondo del lavoro, ha dato un contributo insostituibile alla diffusione della nostra disciplina in Italia, e al raggiungimento di un suo status scientifico rigoroso;
- per il suo eccellente lavoro a sostegno di un'espansione del campo di indagine dell'economia del lavoro, con particolare riguardo all'economia dell'istruzione, ai rapporti tra economia e politica del lavoro; all'analisi dei processi di produzione e dell'impiego di lavoro nei servizi e, in generale, ai rapporti tra sviluppo, mercato del lavoro ed esclusione sociale;
- per il suo fondamentale contributo alla produzione, valorizzazione e diffusione nella professione delle informazioni statistiche relative al mercato del lavoro, sia come direttore della rivista *Quaderni di Economia del Lavoro* che nell'ambito di molti altri impegni istituzionali;
- per il suo notevolissimo impegno allo sviluppo dell'insegnamento dell'economia del lavoro, portato avanti nell'ambito di svariate e prestigiose istituzioni accademiche, e sempre improntato a trasferire negli studenti un vivo interesse per l'economia del lavoro, avvicinandoli ai dibattiti in corso, sviluppando il loro senso critico e sensibilizzandoli alle tematiche dell'esclusione sociale;
- per la sua opera appassionata e fattiva nella gestione di autorevoli istituzioni nazionali e internazionali, innanzitutto il CERES e poi varie commissioni di valutazione di progetti di formazione e ricerca (soprattutto per incarico del Ministero del Lavoro), tutte connesse allo sviluppo dell'analisi del mercato del lavoro e alla promozione dello sviluppo umano;
- per il suo attento e continuo contributo alla costruzione del dialogo fra le parti sociali e alla lotta all'esclusione sociale nello spirito della "concertazione", professato e perseguito con determinazione, convinzione e passione da Ezio Tarantelli.

*P. S. :*

*Gli è stata conferita la Medaglia d'oro di benemerito della cultura, della scienza e dell'arte nel 1978.*

*Grande Ufficiale della Repubblica Italiana dal 1982.*